Anno 47.° - N. 133

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Giovedì 15 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI AL PARLAMENTO

I discorsi di Credaro e di Giolitti

Un divieto contro cui si protesta

ROMA, 14. — Presiede MARCORA. — La seduta è aperta alle 14.5.

FALCIONI all'on. Treves dichiara che il prefetto di Ascoli Piceno, avvalendosi della facoltà concessagli dalla legge proibì nel capoluogo della provincia la affissione del manifesto del partito socialista pel primo maggio perchè essendo convenuta in quella città grande folla proveniente dal contado per celebrarvi la solennità religiosa che ricorreva quello stesso giorno, quella pubblicazione avrebbe potuto provocare gravi disordini.

Avverte che in altre località della stessa provincia dove non era da temersi eguale pericolo l'affissione di quel manifesto fu consentita.

TREVES censura il divieto che afferma essere di evidente carattere partigiano in quanto mirava a colpire il partito cui appartiene la presente amministrazione comunale d'Ascoli Piceno.

Gli orari ferroviari arrivano con le vetture Negri

DE SETA rispondendo all'on. Negri De Salvi dichiara che sono state impartite istruzioni affinchè per l'avvenire la pubblicazione dei nuovi orari ferroviari avvenga prima che questi vadano in vigore.

NEGRI lamenta vivamente l'inconveniente che si è ripetuto ad ogni mutamento di orari, pel fatto che i nuovi orari sono stati posti a disposizione dei viaggiatori soltanto dopo parecchi giorni dalla loro attuazione. Si augura che tale inconveniente non abbia a ripetersi.

Il bilancio dell'Istruzione

L'ambiente inquinato delle Università

Si riprende la discussione del bilancio della istruzione.

QUEIROLO ricorda che a riparare l'innegabile decadenza dei nostri istituti superiori si invocano da molto tempo opportuni provvedimenti dal legislatore.

In attesa delle conclusioni della commissione incaricata si compiace che il ministro abbia affrontato il problema della libera docenza.

Traendo argomento dagli incidenti a cui ha dato luogo la successione alla cattedra d'Angelo Mosso presso la facoltà di medicina di Torino e da una lettera pubblicata da un professore di quella università constata con dolore che i corpi accademici si rivelano nella loro generalità impari all'altissima funzione della scelta dei nuovi insegnanti. Il sistema della nomina elettiva della commissione è inquinato da tutti i vizi del più malsano ambiente elettorale. Da commissioni così costituite è vano sperare atti di giustizia.

Urge riformare il sistema di nomina nelle commissioni giudicatrici dei concorsi.

I convitti nazionali

CICCARONE rilêva l'importanza educativa e sociale dei convitti nazion. osservando che essi rispondono scarsamente al fine di plasmare libere anime e corpi gagliardi.

Bisogna infondere vita nuova negli ordinamenti antiquati e metterli in relazione con la vita moderna, bisogna provvedere alla migliore scelta degli istitutori; il che non potrà ottenersi se non elevandone le condizioni economiche per modo che siano meno impari al difficile compito ed al duro e continuato sacrificio. Presenta in tale senso un ordine del giorno confidando che l'on. ministro così sollecito e benemerito dell'educazione nazionale vorrà dare opera energica al riordinamento ed al miglioramento dei convitti (*Bene*).

La Marciana

MARCELLO richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni dell Biblioteca Marciana alla quale diffettano in modo assoluto locali tanto che molte migliaia di volumi ancora stanno attendendo d'essere collocati.

Pone in rilievo la grande importanza di quella biblioteca nella quale si accolgono tanti insigni tesori di sapere. Invoca provvedimenti.

I soverchi oneri ai comuni

BENAGLIO si preoccupa della possibilità che i comuni troppo eborati da molteplici oneri possano ad un tratto essere in condizioni di sostenere tutte le spese richieste dalla amministrazione scolastica.

Raccomanda perciò che per l'applicazione della legge 1911 e specialmente dell'articolo 35 si proceda dai consigli provinciali scolastici con equità verso i comuni.

Cita in proposito quanto è avvenuto in provincia di Bergamo dove si è imposto a circa cento comuni un riordinamento che non è stato poi approvato dal ministero.

Chiede all'on. ministro di far sì che i comuni tutti si persuadano che nella applicazione della legge si ha in mira soltanto il vero interesse della scuola.

Il sovracarico intellettuale

PODRECCA si associa al discorso pronunciato dall'on. Rattone per lamentare il sovraccarico intellettuale al quale sono sottoposti i giovani osservando che il gravare i giovani di insegnamenti eccessivi è male inteso anche dal punto di vista utilitario perchè si ottiene in fine dai giovani stessi un rendimento minore.

MURRI si associa alle raccomandazioni già fatte pel riordinamento dei convitti nazionali.

Raccomanda che particolarmente in occasione dell'erezione di nuovi convitti si tenga conto delle nuove tendenze pedagogiche che rifuggano dallo agglomeramento degli alunni e mirino a fondare l'educazione non più sulla costrizione ma sulla spontaneità sorvegliata.

Le passeggiate educative

VIAZZI si dichiara fautore delle passeggiate educative con le quali è e sulla necessità di educare ai giovani al culto dell'arte e al tempo stesso al senso della natura. Insiste sulla importanza educativa dell'arte e sulla necessità di educare al giusto gusto artistico le nuove generazioni.

PATRIZI osserva che il fondo stanziato nel capitolo 101 è di gran lunga inferiore al necessario, perchè il ministero possa soccorrere i comuni i quali mantengono scuole tecniche pareggiate nella misura prevista dal regolamento, cioè due quinti della spesa netta degli stipendi.

Fa voti perchè il fondo stanziato al capitolo 101 nel bilancio sia elevato a quella maggiore somma che gli accertamenti contabili dimostreranno annualmente necessari.

MESSEDAGLIA si associa alle considerazioni dell'on. Queirolo circa la necessità di riformare i nostri ordinamenti universitari.

Il discorso del ministro

CREDARO ministro della istruzione elogia vivamente la magistrale relazione dell'on. Girardini che ringrazia per le parole cortesi e la preziosa collaborazione nell'interesse degli studi.

In quella relazione è la risposta anticipata a quanto qui è stato detto circa l'istruzione popolare e circa l'opera spiegata dal ministro per l'applicazione della nuova legge; al qual fine è necessario accertare la condizione giuridica ed economica dei singoli maestri e la entità dei bilanci locali la cui spesa per questa parte rimane consolidata.

Colla fine dell'anno tutto l'immenso lavoro potrà essere compiuto, nonostante le gravi difficoltà che conviene superare anche da parte degli stessi maestri; al qual fine gioverà grandemente l'opera degli ispettori.

Ricorda il grande cammino fatto per quanto riguarda la costruzione degli edifici scolastici per i quali si è quasi raddoppiato lo stanziamento e converrà forse aumentarlo ulteriormente. Nota la grande difficoltà che si incontra nel reclutamento degli insegnanti; ritiene che per agevolmente reclutare occorrerà provvedere a migliorare ancora le condizioni economiche degli educatori del popolo.

Osserva come la moltiplicità dei tipi di istituti scolastici secondari non sia dannosa come qualcuno ha sostenuto, anzi giova allo sviluppo della educazione popolare.

Afferma che i lamenti circa la lentezza di applicazione della legge 1911 non sono affatto ed assicura che il ministero consacra a questo tutti i suoi sforzi.

All'on. Sonnino dichiara che le spese per l'amministrazione delle scuole saranno sostenute dai comuni fino al giorno in cui esse non passeranno sotto la direzione del consiglio provinciale scolastico.

Circa la questione col comune di Bergamo osserva all'on. Benaglio che il consiglio provinciale scolastico è andato troppo oltre colle sue pretese di sdoppiamento di alcune classi.

Nota come la crisi dei maestri per deficienza numerica ed anche per insufficienza d'idoneità non sia un nostro male peculiare, ma si verifichi nella stessa misura tanto in Italia come all'estero. Poichè della scuola media si tratterà a proposito della discussione del disegno di legge innanzi alla Camera si limita a segnalare i buoni risultati del liceo moderno e del favore che esso ha incontrato; e frutti ancora migliori si avranno ora che si è provveduto in tali istituti a migliorare l'insegnamento delle lingue estere con l'istituzione dei lettori di borse di studio.

Riconosce che le scuole tecniche pareggiate dovrebbero essere sussidiate maggiormente, ma nota che molte altre potrebbero essere sussidiate maggiormente. Nota che molte altre ne potrebbero sorgere e prosperare mediante il concorso dei comuni e anche dei privati associati insieme.

Pur riconoscendo che nelle nostre scuole vi è sovracarico di materie di insegnamento rileva la difficoltà di ridurre e semplificare i programmi troppo ponderosi. Nota che gli orari sono meno faticosi da noi che non all'estero e quindi non crede possibile una loro ulteriore riduzione.

E' d'avviso che si possano abolire i compiti a casa, quando tale esercizio possa farsi compiere nelle scuole. — per quanto riguarda l'igiene scolastica confida che potrà essere presto istituito uno speciale ispettorato ed anche il libretto biografico.

Viene alla questione dei convitti e riconosce che molto dovrà ancora farsi per portarli alla altezza delle esigenze odierne e per raggiungere tale fine sarà necessario migliorare la condizione economica del personale.

Venendo alle scuole superiori nota che la nuova legge sulla libera docenza verrà presto innanzi alla Camera.

Esclude che le università siano in decadenza. Crede esagerati i giudizi espressi circa i concorsi universitari e circa il funzionamento degli osservatori astronomici.

Censura vivamente le vacanze abusive, i disordini, la indisciplinatezza degli studenti. A tutto ciò sarà rimedio efficace l'istituzione degli esami di stato. (*Approvazioni*).

Le dichiarazioni dell'on. Girardini

GIRARDINI, relatore, si compiace anzitutto del consenso che le idee espresse nella relazione hanno raccolto da parte dei vari oratori e ringrazia del giudizio benevolo espresso sull'opera sua. Poi che compito del relatore non è quello di esprimere concetti personali, ma difendere le idee della Giunta del bilancio quando esse siano combattute non avrebbe altro da aggiungere.

Constata però il mirabile accordo tra gli oratori ed il ministro circa i problemi fondamentali della istruzione. Sol rilevando un punto del poderoso discorso dell'on. Schanzer non crede debba crearsi una assoluta sintesi tra l'insegnamento classico e quello tecnico; l'uno e l'altro debbono concorrere a formare l'uomo e il cittadino.

Compito speciale, però, dell'insegnamento classico è e sarà sempre quello di creare una eletta schiera di uomini, i quali contro la generale tendenza utilitaria sappiano mantenere viva la fiamma dell'ideale e siano vigili custodi delle tradizioni del pensiero nazionale. (*Approvazioni*).

Svolgimento degli ordini del giorno

COTTAFAVI, associandosi a quanto hanno detto l'on. ministro ed altri oratori circa la funzione educativa dei convitti nazionali presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il ministro voglia migliorare le condizioni morali ed economiche del personale dei convitti nazionali che sono tanta parte della educazione giovanile».

Riconosce che molto si è interessato il ministro di questa questione, ma afferma che lo scopo non sarà raggiunto perchè il personale di questi convitti non ha tali condizioni economiche da dedicarsi con animo tranquillo alla educazione della gioventù.

PESCETTI afferma che le biblioteche italiane traversano una crisi profonda per insufficienza di fondi stanziati per esse e sopratutto per l'inadeguato trattamento economico fatto al personale loro.

Per l'educazione fisica

MOSCHINI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il governo seguiterà a provvedere con mezzi idonei allo sviluppo della educazione fisica».

Rileva l'importanza di questo insegnamento nelle molteplici sue forme. Accenna poi alla grave crisi attraversata dall'istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica.

Ricorda le benemerenze della Federazione Ginnastica italiana, la quale oggi tende specialmente alla preparazione della gioventù italiana alle armi e a coordinare tutta l'esercitazione ginnastica e la raccomanda all'on. ministro perchè voglia aumentare il sussidio ad essa assegnato.

CREDARO. Quanto agli ordini del giorno degli on. Ciccarone e Cottafavi si riferisce alle dichiarazioni già fatte in sede di discussione generale, notando che il disegno di legge per i convitti nazionali non potrà essere presentato che nella prossima legislatura. Prega perciò i proponenti a ritirare il loro ordine del giorno.

Agli on. Pescetti e Marcello risponde che riconosce la necessità di un generale riordinamento dei servizi delle biblioteche. Si occuperà dei locali della Marciana e del nuovo ufficio della Nazionale di Firenze.

All'on. Moschini dichiara che con decreto reale è stata ricostituita la commissione reale per l'educazione fisica. Questa commissione dovrà formulare le sue proposte per l'istituto di educazione fisica come per l'incoraggiamento da dare alla benemerita Federazione ginnastica.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.

La seduta termina alle ore 18.20. — Domani seduta alle ore 14. Seguito del bilancio della istruzione.

Senato del Regno

Il bilancio dell'interno

Per combattere la tubercolosi

ROMA, 14. — Presiede MANFREDI

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

FOA' si compiace che per la prima volta viene stanziata in un articolo del bilancio una somma destinata esclusivamente alla lotta contro la tubercolosi. Vorrebbe fosse eliminato il dubbio espresso nell'altro ramo del parlamento che parte della somma potesse adoperarsi ad altri usi contemplati nel capitolo in cui l'articolo compreso.

Parla della febbre di Malta o Mediterranea che costituisce un flagello di alcune parti d'Italia. Ricorda il voto della unione italiana dei patologi per attirare l'attenzione del governo sullo studio dei mezzi profilattici da usarsi contro questa malattia.

Il domicilio coatto

PARPAGLIA richiama l'attenzione del senato sull'istituto del domicilio coatto. Dice che l'allontanamento delle persone pericolose è necessario e provvido ed è sistema praticato dai più antichi tempi. Il nostro istituto del domicilio coatto doveva esplicarsi con la deportazione e la colonizzazione penale.

Il domicilio coatto così come è diventa la scuola superiore di delinquenza.

E' convinto che debbasi riparare e dar ai coatti il lavoro vero rigeneratore morale. Si avrebbe un vantaggio trattenendo a risparmio la retribuzione del lavoro per consegnargliela al ritorno al paese.

La risposta del ministro

GIOLITTI assicura il senatore Foà che è convinto della necessità di combattere vigorosamente la tubercolosi.

Del suo convincimento e del suo intendimento ha dato prova con lo stanziamento nel bilancio. Assicura il Senato che lo stanziamento non sarà rivolto ad altri usi anzi se altri capitoli lascieranno avanzo lo destinerà alla lotta sanitaria contro i tubercolosi.

Incoraggierà altresì la istituzione di ospedali speciali per tisici che in alcune grandi città si stanno impiantando e ritiene utilissimi, sia per la cura, sia specialmente per l'isolamento. Procurerà che i rappresentanti della amministrazione assistano al prossimo congresso antitubercolare per far tesoro dei risultati delle sue discussioni.

Darà opera perchè si abbia al più presto il vaccino di stato. Su questo punto risponde al senatore Foà che non vi è ragione di sopprimere almeno per ora l'industria privata per quanto non da per tutto funzioni in modo soddsfacente.

Risponde al senatore Foà spiegando quanto si è fatto per combattere la febbre di Malta.

Al senatore Parpaglia che ha parlato di una delle più importanti e difficili questioni del domicilio coatto l'oratore ricorda che si è tentata la deportazione in Assab, ma si è dovuto rinunziarvi perchè costava enormemente il mantenimento dei coatti e perchè essi non resistevano al clima. Si presentava l'altro sistema: quello di mandare i coatti nei comuni lontani dal proprio, ma questo era come disseminare nel paese un male morale. Ora la condanna al domicilio coatto si sconta in alcune isole ove la popolazione è scarsa. Occorre modificare l'istituto del domicilio coatto, perchè i coatti quando hanno scontato la pena non tornano a casa migliorati. Ricorda che propose un disegno di legge al parlamento. La commissione della camera elettiva che lo esaminò, non trovò modo di venire a conclusione. Occorrerebbe istituire molte case di lavoro per abituare i coatti al lavoro e ciò non è facile.

Si approvano gli articoli del bilancio.

La seduta è sciolta alle ore 18. — Domani seduta pubblica alle ore 15.

Il Principe di Rumania a Roma

La visita al mon. di Vitt. Emanuele

ROMA, 14 — Stamane alle ore 8.30 il Re e il Principe Carlo di Rumania accompagnati dal generale Brusati e dal generale Perticari sono usciti in automobile dal Quirinale e si sono recati al monumento a Vittorio. Emanuele.

Gli augusti ospiti sono entrati nel grande scalone ricevuti dal ministro dei lavori pubblici on. Sacchi e dagli ing. Manfredi, Piacentini, Rossi Raffaele e De Nicola della direzione artistica del monumento. Il Re e il principe hanno salito la grande scalinata soffermandosi ad ammirare la statua equestre e l'altare della Patria.

Quindi sempre accompagnati dal ministro e dall'ingegnere che hanno fatto loro di guida per mezzo dell'ascensore sono saliti sulla grande terrazza ad ammirare lo splendido panorama nel cui mentre il Re ha visto il dirigibile militare che si avanzava su Roma e subito lo ha indicato al principe Carlo al quale è stato dato un binoccolo. Il principe ha seguito con vivo interesse l'avvicinarsi dell'aereonave mostrando il suo piacere per questa vista. Dopo essersi trattenuto alcuni istanti sulla terrazza il Re ha voluto mostrare al principe i modelli delle grandi porte di bronzo che dovranno essere poste all'ingresso esterno dei Musei.

Quindi sono discesi nel salone dei modelli.

Alle ore 9.20 il Re e il principe hanno lasciato il monumento ridiscendendo l'ampio scalone. In Piazza Venezia si erano radunati numerosi curiosi che hanno seguito rispettosamente il Re e il principe Carlo durante la visita. Il principe Carlo ha espresso la sua ammirazione per l'opera colossale domandando spiegazioni intorno ai concetti generali e al significato dei vari gruppi di tutta l'opera scultoria del monumento.

Ha chiesto il nome dei vari scultori ed ha osservato che solo nello studio dei monumenti dell'antica Roma si poteva trarre l'ispirazione di una concezioni così grande dalla quale emerge tutta la potenza del genio italiano.

Il Re conferì al principe Carlo di Rumania il collare dell'Annunziata.

I marinai della flotta internazionale a Scutari

Sorgerà la guerra fra gli Stati balcanici?

I soccorsi alla popolazione di Scutari

VIENNA 14. — *Il* Neues Wiener Tagblatt *ha da Scutari*:

«Oggi cominciò nella scuola italiana l'approvvigionamento con viveri da parte dei corpi di soccorso italiano ed austriaco. In totale circa trenta mila persone saranno provviste di pane, farina, riso, conserve di carne, fagiuoli e piselli. I viveri sono trasportati con barche a terra dalle navi trovantesi nel porto».

Lo stesso giornale ha da Scutari che le truppe montenegrine anche dopo la consegna di Scutari resteranno ancora qualche tempo al di qua della Boiana perchè il trasporto del bottino di guerra che appartiene al Montenegro, giusta la stipulazione relativa del protocollo, richiederà almeno sei settimane.

La fine del blocco

CETTIGNE, 14. — *Dopo la partenza delle truppe montenegrine da Scutari oggi gli ammiragli della flotta internazionale toglieranno il blocco alla costa. Se i montenegrini non riuscissero a trasportare tutto il materiale di guerra e tutti gli oggetti appartenenti ai turchi avrebbero diritto di lasciare gli effettivi di truppe necessarie per assicurare l'ordine nella città, finchè le truppe internazionali non siano entrate.*

CETTIGNE, 14. — Ufficiale. — *L'ammiraglio inglese, comandante della squadra internazionale pel tramite del ministro d'Inghilterra a Cettigne informò il governo montenegrino che il blocco internazionale verrà tolto oggi alle 2 pomeridiane.* (Stefani).

SAN GIOVANNI DI MEDUA, 14. — *Il blocco della squadra internazionale fu tolto alle 2 pom.*

L'opposizione della Serbia e della Bulgaria al rimpatrio

COSTANTINOPOLI, 14. — *In seguito all'opposizione dei governi bulgaro e serbo al rimpatrio delle truppe turche dall'Albania avanti la firma dei preliminari di pace si è aggiornata la partenza dei trasporti che dovevano inviarsi a tale scopo a Durazzo.*

Come si farà il trasporto delle truppe asiatiche dall'Albania

COSTANTINOPOLI, 14. — *Dieci trasporti turchi stanno per partire per recarsi a imbarcare e rimpatriare le truppe d'Albania di cui la maggior parte partirà per Smirne e i porti della Siria. Il convoglio si dividerà in due trasporti la cui partenza dall'Albania si succederà di due in due giorni d'intervallo.*

La leale politica della Porta

COSTANTINOPOLI, 14. — Il *Taxiri Erfkiar* dichiara che la decisione presa dalla Porta di attirare nell'Albania i resti dell'esercito turco dell'ovest fanno scomparire ogni dubbio circa l'attitudine della Porta e distrugge definitivamente i vincoli che legano la Turchia all'Albania. Quando, esso dice, gli ultimi soldati si saranno imbarcati non vi sarà più agli occhi della Turchia alcuna differenza tra l'Albania, il Montenegro, la Grecia e l'Honduras.

Fucilate fra serbi e bulgari sulle azzurre sp nde del Danubio

BUDAPEST, 14. — Il *Pester Lloyd* annunzia un incidente che sarebbe avvenuto il 10 corrente alla frontiera serbo-bulgara sul Danubio.

Il piroscafo serbo *Belgrado* passò vicino alla costa presso Senedraia. Una pattuglia del 28 battaglione tiratori che faceva servizio alla frontiera fu schernita dai passeggeri che si trovavano a bordo del piroscafo e insultata con brutte parole. La pattuglia sparò alcuni colpi. Come risultò più tardi un capitano ed un viaggiatore furono feriti.

Le fucilate fra greci e bulgari alle sponde dell'Egeo

SOFIA, 14. — Il continuo avanzarsi delle truppe greche nel circondario di Previsla già preventivamente occupato dalle truppe bulgare che vi avevano lasciati piccoli distaccamenti provocò ultimamente i noti incidenti, dimostranti che il movimento delle truppe greche ha per obbiettivo l'occupazione di Previsla e di altri punti strategici.

Il ministro di Bulgaria in Atene fu incaricato dal suo governo di protestare contro l'attitudine delle truppe greche e di chiedere un'inchiesta e la punizione dei colpevoli. Egli domanda inoltre che si prendano le misure necessarie per prevenire il ripetersi di analoghi incidenti.

Le perdite dei bulgari nella guerra

SOFIA, 14. — Ghescioff dichiarò alla Sobramje che non essendo cambiata la situazione non è in grado di fare le promesse dichiarazioni sulla politica del governo. Quindi lesse l'Ukase con cui si chiude la sessione parlamentare.

BELGRADO, 14. — Secondo dati ufficiali le perdite bulgare nella guerra balcanica sono 530 ufficiali, 29011 soldati morti, 950 ufficiali, 52550 feriti. Inoltre 3193 soldati dispersi.

La risposta del Montenegro

CETTIGNE, 14. — Il governo montenegrino consegnò ai rappresentanti delle grandi potenze in risposta all'ultima nota delle potenze stesse. La nota è identica a quella consegnata a Atene, Belgrado e Sofia.

L'Austria-Ungheria non si risolve a congedare i richiamati

BUDAPEST, 14. — La *Budapester Correspondenz* pubblica che domani avrà luogo una conferenza dei ministri comuni e dei presidenti del consiglio e dei ministri delle finanze austriaco e ungherese per deliberare le riduzioni degli effettivi delle truppe, tenuto conto della situazione attuale che lo permette.

VIENNA, 14. — Secondo i giornali la conferenza odierna dei minictri comuni non prenderà alcuna decisione circa la riduzione degli effettivi delle truppe o circa i congedamenti dei riservisti. I giornali rilevano che la riduzione e il congedamento possono avèr luogo soltanto volta per volta, tenendo conto in prima linea dei capi famiglia e soldati necessari per attendere i lavori campestri.

VIENNA, 14. — I giornali a proposito del consiglio dei ministri tenuto oggi dicono che esso si occupò anche della questione, se ed in quali misure i riservisti trovantisi alla frontiera meridionale della monarchia possono congedarsi. Secondo i giornali il governo ha autorizzato a ordinare il congedamento, quando il ministro degli esteri giudichi la situazione politica chiarita in modo da escludere ogni sorpresa. Si ritiene che i congedi avverranno in tempo non troppo lontano e che gli effettivi delle truppe al confine sud saranno ridotti fra breve allo stato normale. Il congedamento successivo dei riservisti si prenderà in proporzione al miglioramento della situazione nei Balcani; naturalmente si prenderanno in considerazione anzitutto i riservisti che meritano speciali riguardi.

La visita di Jagow a Vienna rifletterà anche l'Albania

VIENNA, 14. — E' arrivato il ministro degli esteri germanico. I giornali danno il benvenuto a Iagow e rilevano che la sua visita a Vienna avviene dopo un periodo critico in cui la Germania dette alla monarchia una delle più forti prove della sua fedeltà di alleata e in cui l'Italia procedette a lato dell'Austria-Ungheria, quando si trattava di fare valere le decisioni dell'Europa. Iagow e Berchtold discuteranno nei loro colloqui di tutti i problemi attuali doventi ancora risolversi, specialmente della questione della futura formazione dell'Albania. Lo scambio di vedute a tale riguardo, nel momento attuale, dà al convegno dei due uomini di stato un duplice valore.

VIENNA, 14. — I giornali annunziano che Iagow fu ricevuto alle 2 pom. in udienza dell'imperatore.

Stasera il ministro degli esteri da in onore di Iagow un gran pranzo cui sono invitati gli ambasciatori di Germania, il personale dell'ambasciata, gli ambasciatori degli stati confederati tedeschi, i ministri e altre personalità.

Un aviatore prigioniero riuscito a fuggire

PARIGI, 14. — Il *Journal* ha da Berlino: «Il luogotenente aviatore Wagner che fu fatto prigioniero dai bulgari di Adrianopoli ed era trattenuto a Filippopoli è riuscito ad evadere e a raggiungere Costantinopoli ove si è messo a disposizione del ministro della guerra».

Un grave incidente al confine cino-russo

KARBIN, 14. — Sulla linea ferroviaria che conduce verso est un gruppo di cinesi armati ha attaccato una sentinella russa, lo ha tolto il fucile e l'ha ferita.

La convenzione franco-italiana per il bestiame che passa la frontiera

PARIGI, 14. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che promulga la convenzione firmata a Roma il 7 marzo 1913 tra l'Italia e la Francia per regolare la circolazione del bestiame dalla frontiera franco-italiana.

Cronaca Provinciale

Da TREPPO GRANDE
Per la verità

Ci scrivono 14 (n):

Ha dato sui nervi al porta-baldacchino e compagni, di qui che le loro magagne vengano messe alla luce e con un trafiletto comparso sul *Corriere*, scritto si capisce da pochi hanno cercato giustificarsi, ma tanto infelicemente, da aggravare maggiormente la loro posizione.

Ha il coraggio forse di smentire di non essere stato chiamato a rispondere al pretore di Tarcento al quale, è doveroso il dirlo, non seppe manifestare neppure la sua età?

Con qual senso l'infelice corrispondente viene a dirci che il sindaco «non c'entra» negli affari del comune?

Chi ne è dunque il vero responsabile?

Non ha forse l'obbligo il sindaco di invigilare che tutto venga compiuto legalmente, anche dagli stessi impiegati comunali i quali non sono che degli stipendiati a sua disposizione? E poi perchè fu obbligato a presentarsi in pretura se «non c'entra»?

Non potranno giammai smentire i signori del comune di avere commesso illegalità nell'esercizio delle loro funzioni, illegalità che non possono non essere punite, che se fu loro applicata qualche attenuante non per questo diminuisce la loro colpevolezza. Non canti da gallo così presto «se non soffre ne la cassa comunale nè il suo tacuino» come vuol far credere, purtroppo soffre, quel che è peggio, il comune intero nell'avere alla direzione simili campioni e dovrebbe soffrire molto più in simili circostanze la sua dignità personale e riconoscersi una buona volta inetto per tale carica.

Diffatti, replichiamo, senza tema di smentite, quando mai si riscontrarono simili fatti in questo comune? Quando si ebbe una amministrazione così mal composta ed incapace come questa? La stessa autorità superiore ha più volte e recentemente anche qualificato questo comune fra i peggiori e ciò ad onore del sindaco e compagni che lo governano.

Buono per noi che le desiderate elezioni non devono tardar molto a venire a portare certe essenziali selezioni nel nostro Consiglio. *G.*

Da FELETTO UMBERTO
Il tram elettrico - Un piede sotto la ruota d'un carro

Ci scrivono 14 (n):

Finalmente i lavori per la venuta del tram elettrico Udine-Feletto-Tricesimo procedono con energia, ma pur troppo per le esorbitanti esigenze di pochi proprietari di fondi da occupare ritarderanno i lavori, in attesa del decreto di Espropriazione che la Società Elettrica attende.

*** Ieri verso le 13 certo Rizzi Ettore di Alessandro, di anni 28 dei Rizzi, carrettiere, venendo in città con un carro carico di mattoni quando fu a Chiavris mentre stava ricollocando a posto alcune mattonelle smosse scivolò e cadde andando a finire con il piede destro sotto una ruota.

Fu fortuna non ne avesse schiacciato tutto il piede, che se la cavò con una ferita lacera contusa alla radice del dito destro e all'articolazione.

Fu medicato e accolto in ospitale dal dottor Commessatti che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Il bracconaggio

Si parla qui in paese che certi messeri e noti cacciatori (spreca polvere) incontentabili di tutto e di tutti, vanno sparlando malignamente del servizio che prestano i nostri carabinieri della stazione di Feletto, e delle guardie campestri del comune.

Insinuando che questi agenti non si curino di sopprimere la caccia ed il bracconaggio di frodo, specialmente delle quaglie, maliziosamente affermando che si fa la caccia notturna alle quaglie fin sotto le finestre della loro caserma.

In paese si biasima il contegno di questi due o tre buontemponi gaudenti, perchè qui si conosce l'astio loro avverso i carabinieri e le guardie; derivante dalla assidua vigilanza che questi agenti esercitano sulla chiusura degli esercizi pubblici, e che a questi signori non garba, ma da tempo tale sorveglianza era reclamata dalle famiglie.

Il servizio dei reali carabinieri e guardie è lodevole e zelante sotto ogni riguardo e la maligna e tendenziosa denigrazione che si fa loro è da questi villici biasimata, stante che qui in Feletto reali carabinieri godono la meritata stima e rispetto per il loro esemplare e civile contegno.

Da CIVIDALE
Ispezioni scolastiche - Contrabbando - Campagna bacologica

Ci scrivono 14 (n):

Fu di passaggio, diretto a San Pietro in Natisone, il prof. De Toni della Università di Modena, incaricato dal Ministero di una ispezione alla R. Scuola Normale Irene da Spilimbergo. Deve trattarsi di una delle consuete ispezioni per la promozione di qualcuno degli insegnanti appartenenti alla scuola.

*** Verso le ore 6 di questa mattina l'appuntato delle guardie di finanza signor Orlando Francesco, le guardie Faussone Giovanni, Intini Cosmo e Ferrazzi Baldassare si trovavano di appostamento nei prezzi della frazione di Purgessino e sorpresero due individui, identificati per Z. L. e S. A. della frazione di Sanguarzo. I due contrabbandieri che vennero denunciati alla autorità competente, trasportavano entrambi una carica di chilogrammi trenta di zucchero di provenienza estera.

*** Quasi ovunque i bachi sono nati. La foglia però, dopo la brinata delle decorse settimane, è poco promettente.

Molti allevatori decisero di dimezzare il quantitativo prestabilito. — Se il tempo sarà favorevole ed il sole si manterrà costante, è da sperare che i gelsi riacquisteranno il perduto vigore, ed il danno giudicato in principio di campagna tanto grave, avrà probabilmente conseguenze relative.

Da TARCENTO
Verso l'attuazione del macello
E il teatro?

Ci scrivono 14 (n):

A proposito delle vivaci proteste del vostro *Vice-Scarpazio* per l'abbandono, in cui per ben cinque anni rimase la questione del macello sono lieto di poter darvi qualche notizia buona.

Il commissario prefettizio ha disposto perchè sieno fatti immediatamente gli assaggi nel fondo destinato per erigervi il macello. In pari tempo ha incaricato l'ing. Gino Tonizzo della vostra città di completare il progetto compilato ancora nel 1908 e quindi bisognevole di essere riformato e aggiornato.

L'ing. Tonizzo con grande diligenza si occupa di questo progetto, che tra brevi giorni sarà presentato.

Tosto presentato, esso sarà sottoposto al Consiglio Sanitario provinciale per l'approvazione di legge.

Ci voleva proprio la venuta del commissario prefettizio, per sbrigare questa dolorosa precedenza!

P. S. — E della strada Tarcento-Buia destinata a congiungere due centri importantissimi dell'Alto Friuli, che cosa è avvenuto?

Veda l'egregio signor Commissario di svegliare un po' anche questa pratica e di provocare senza ritardo uno scambio di idee con l'amministrazione comunale di Buia per arrivare alla approvazione del progetto che costò denari parecchi ai contribuenti tarcentini e non deve perciò rimanere dimenticato in fondo a uno scaffale.

* * *

E del nostro teatro cosa si intende fare? E' tempo di pensarci su, poichè il tempo passa e verrà in breve il momento di prendere una decisione. Che cosa pensano il presidente e gli altri del teatro? Quali saranno le proposte del commissario prefettizio su questo punto?

Da PRATA DI PORDENONE
Rivoluzione mancata

Ci scrivono 13 (n):

Oggi ha avuto luogo una importante seduta del nostro consiglio comunale, e fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno vi era quello riguardante la conferma od il licenziamento dell'attuale medico condotto dottor De Monte.

La seduta era indetta per le 16, ma fino da mezzodì arrivava a Prata il delegato cav. Abbrescia col maresciallo e tre militi della benemerita, e si dice che in previsione di disordini, fosse tenuto pronto anche uno squadrone del quarto Genova.

Un amico argutamente ci diceva che, data la tremarella del Sindaco, sarebbe stato prudente ordinare una squadriglia di aeroplani pronti a prendere le vie dell'aria, qualora i rivoluzionari avessero tagliati i fili telegrafici e telefonici.

Invece quando il sindaco aperse la seduta, nell'aula non si trovarono che sedici consiglieri, il delegato e quattro curiosi.

Il consigliere cav. Centazzo protestò energicamente contro l'intervento della forza, poichè era semplicemente ridicolo supporre disordini dalla nostra popolazione mite e buona, e rivolto al sindaco esclamò: «Sarebbe meglio che il delegato intervenisse qualche volta alle conferenze che tiene alla Casa del popolo il nostro Don Concina!».

Dovendosi trattare in seduta segreta l'articolo inerente al medico, il Sindaco ordinò che l'aula fosse sgombrata, e così i quattro curiosi discesero nella piazza sottostante che si era andata popolandosi da circa un centinaio di persone.

La seduta era segreta per modo di dire, perchè tutti sentivano benissimo e ridevano per certi frizzi e invettive dirette a qualche consigliere.

Si seppe poi che nella votazione per la riconferma a vita del dottor De Monte, si ebbero, su 16 presenti, 10 voti favorevoli.

E così ebbe termine la seduta, con poca soddisfazione da parte del popolo, per i suoi risultati.

Da S. VITO al Tagliamento
Per il nuovo campo di tiro - Muore di peritonite

Ci scrivono 14 (n):

Oggi abbiamo visitato i lavori del tiro a segno e con vero piacere abbiamo constatato come essi sieno molto progrediti. L'impresa conta di terminare tutto prima della fine di giugno e così si potrà ancora quest'anno fare le lezioni regolamentari.

*** Oggi nel nostro ospedale malgrado le cure sapienti dei nostri egregi sanitari, cessava di vivere quel Giulio Falcomer di Alvisopoli che ieri l'altro vi era stato trasportato d'urgenza essendoglisi prodotta mentre suonava, la lacerazione di un intestino.

Il poveretto lascia la moglie e 5 teneri bambini privi di ogni sostegno.

Per l'orario telegrafico

Nel *Giornale di Udine* di stamane leggiamo il comunicato della direzione delle poste e telegrafi che stabilisce con effetto immediato un notevole miglioramento d'orario nella accettazione dei telegrammi nei paesi di Codroipo, Latisana e Spilimbergo.

Sappiamo che Pordenone, Sacile e Tolmezzo hanno avuto da gran tempo tale concessione e siamo quindi sorpresi che per San Vito, che pur conta oltre 12 milia abitanti, non sia stato preso un'eguale provvedimento.

Invochiamo quindi a nome della popolazione e degli affaristi in specie l'applicazione anche a San Vito dell'orario continuativo, perchè l'attuale non risponde ai bisogni del pubblico, speriamo che la Direzione delle poste e dei telegrafi di Udine vorrà occuparsi con la solita solerzia della questione e vorrà risolverla favorevolmente.

Da GEMONA
I pompieri - Buona usanza

Ci scrivono 14 (n):

Molti centri — anche tanto meno importanti di Gemona — da gran tempo già vantano un corpo — magari piccolo — di pompieri che all'occorenza prontamente accorrono, dirigono e facilitano in gran parte l'opera di estinzione degli incendi.

Gemona fino ad oggi — quantunque più volte si sia mostrata lampante la necessità — non ebbe i suoi pompieri.

Qualche volonteroso e un po' pratico nel caso si metteva a capo quando scoppiava qualche incendio, ma nulla di regolare, di disciplinato.

Oggi finalmente — e possiamo ben dire finalmente — sta per sorgere — anzi diciamo è sorto — un corpo di volontari pompieri, formato da un gruppo di persone bene intenzionate e degne di lode.

Pure lodevolmente il municipio sta provvedendo i volontari pompieri — e in parte li ha già provveduti — degli attrezzi, macchinari occorrenti; una persona più pratica delle altre, provvisoriamente inizierà l'istruzione e le esercitazioni e poscia queste saranno continuate da un capo competente che facilmente si chiamerà dalla vostra città.

Bravi i volonterosi che, con vero sentimento filantropico, spontaneamente si sono offerti per tornare di grande utile alla comunità intera allorchè essa venisse colpita da qualche malaugurato sinistro.

Bravi, davvero!

*** In morte di Lepore Maria, la famiglia di Confessi Giovanni ha offerto alla Banda Cittadina lire una. La direzione ringrazia.

Da TOLMEZZO
Grave infortunio ad un tipograf

Ci scrivono 14 (n):

Stamane alle ore 7.15 in Tolmezzo l'operaio tipografo De Giudici Giovanni, addetto allo stabilimento Gio. Batta Ciani, osservò che la macchina da stampa, (che è messa in moto dall'energia elettrica) presentava alcuni difetti e volendo verificare la ragione del cattivo funzionamento prima di assicurarsi che la forza elettrica fosse completamente tolta, spingeva la mano destra negli ingranaggi, tal che gli asportavano la seconda e terza falange dell'annulare e mignolo della mano stessa.

Alle grida di dolore del paziente, accorsero, e fu prontamente soccorso dal direttore dello stabilimento signor Faccini Pio e dal personale, i quali lo accompagnarono subito nel vicino palazzo del medico signor Moro dottor Francesco che procedette alla disinfezione e medicatura delle parti lese diagnosticando che il De Giudici ne avrà per venti giorni salvo complicazioni.

Il De Giudici è un bravo tipografo e esercita la professione da circa 31 anni; da ragazzo e fino a quando dovette fare il soldato era addetto alla tipografia Paschini; poscia consocio con De Cesco Dionisio in quella del cav. Lino De Marchi, e siccome gli affari non procedevano troppo bene, il signor Ciani prelevò la tipografia stessa, nella quale il De Giudici lavorava assiduamente da circa tredici anni.

Il De Giudici è assicurato contro gli infortuni e facciamo voti che guarisca presto e possa riprendere le sue ordinarie occupazioni.

Da PALMANOVA
Arresti - Disgrazia

Ci scrivono 14 (n):

Ieri sera vennero tradotti a queste carceri dai carabinieri di San Giorgio di Nogaro, certi Pitta Romano di anni 24, Pitta Pietro di anni 20 e Marcato Italico di anni 21, tutti da Malisana, arrestati perchè trovati abusivamente in possesso di una roncola.

*** Ieri il sergente del 12.o Saluzzo Monti Alberto, mentre sui bastioni stava esercitandosi a cavallo con diversi altri suoi colleghi, nell'evitare l'urto con un compagno, cadde bruscamente.

Veniva disgraziatamente calpestato dalle zampe anteriori dell'animale che gli fratturò una gamba.

Venne tosto trasportato all'ospedale dove si ebbe prontissime cure.

Da SPILIMBERGO
Attraverso il trentino

è la conferenza con proiezioni, che l'egregio dottor Ettore De Toni, insegnante nel Liceo Marco Foscarini di Venezia, terrà giovedì 22 corrente alle ore 15 nel nostro Sociale oppure nella ampia sala della locale società Operaia.

La genialità del tema, e la fama di erudito, che gode il conferenziere danno affidamento sicuro di un numeroso concorso di Spilimberghesi.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
Renitente alla leva

Pividori Francesco di Giuseppe di anni 26, da Ciseris è imputato di renitenza alla leva.

In contumacia si busca cinque mesi di reclusione.

Un audace furto a Cividale

Certo Ferrazzi Giuseppe fu Antonio d'anni 20 da Cividale deve rispondere di furto aggravato commesso in Cividale in danno del negoziante Caneva Giuseppe.

Egli una notte dello scorso marzo riuscì a fare un buco nel muro del negozio di chincaglierie del signor Caneva ed a penetrarvi.

L'audacissimo giovinotto riuscì anche a fare un discreto bottino poichè da un cassetto potrè rubare un centinaio di lire.

Arrestato dai carabinieri comparve ieri avanti al Tribunale che lo condannò ad un anno un mese e giorni 26 di reclusione.

Il figlio ruba e la madre ricetta

Vigant Giovanni fu Pietro da Chialminis, un giovanetto diciassettenne quasi insignificante, deve rispondere di parecchi furti, la più gran parte di granoturco, di formaggi e di salami, commessi in un lungo periodo di tempo a Nimis e nei paesi vicini in danno di parecchie persone.

Col giovanetto compare la madre, Sturma Lucia poco saggia in verità, la quale è accusata di aver ricettata e venduta la merce che suo figlio andava rubando.

Di correità in uno dei furti deve poi rispondere anche tal Matteuzzi Antonio di Giovanni da Nimis il quale però è contumace.

Madre e figlio sono ambedue recisamente negativi... il Tribunale però trova che le testimonianze e le risultanze della indagini della benemerita abbiano sufficientemente provata la imputazione loro escritta e condanna il Vgant a sette mesi di reclusione e la Struma a un mese della stessa pena e a cento lire di multa; ed il Matteuzzi a cinque mesi di carcere.

Cronaca dello Sport
Il giro d'Italia in bicicletta
La quinta tappa - Salerno-Bari

SALERNO, 14. — Stamane alle ore 5,48 è stata data la partenza per la quinta tappa del Giro d'Italia Salerno-Bari. I partenti sono stati 60.

EBOLI, 14. — Un primo gruppo di ciclisti partecipanti al giro d'Italia è passato di qui alle 6.52 composto di Pavesi, Contesini, Sala, Oriani, Agostoni, Bonalanza, Cervi, ed altri.

Alle 7 poi è passato un secondo gruppo ed un terzo alle 7.5.

BARI, 14. — Salutato dagli applausi di grande folla arrivo primo Azzini Giuseppe alle 19.52 e 40 seguito da Ganna a una macchina di distanza.

Giungono quindi Pavesi alle 20.8 e 52, Orgnani a una macchina, Cervi a mezza macchina e poi Verde.

CRONACA CITTADINA

Le gite degli studenti di Pisa

Lunedì mattina gli ospiti graditi trovarono alla stazione ad attenderli la presidenza della Associazione Agraria Friulana.

La prima tappa in provincia fu Savorgnan del Torre ove il cav. Sbuelz accolse signorilmente i gitanti. Venne percorsa tutta la importante azienda, dopo che il cortese proprietario illustrò minutamente i lavori eseguiti, le migliorie compiute, corredando il suo dire che una abbondante raccolta di fotografie. Destarono ammirazione vivissima le bonifiche eseguite, i notevoli impianti, la rete stradale davvero importantissima (oltre 40 chilometri di strade carozzabili) le vaste e signorili costruzioni. Il cav. Sbuelz riunì i gitanti a sontuoso banchetto, alla fine del quale il cav. Rubini a nome della Associazione Agraria Friulana che rappresentava, portò alla facoltà agraria di Pisa, al prof. Caruso suo strenuo direttore, agli assistenti, ai laureandi parole di ammirazione, di affetto, di ringraziamento per avere scelto il Friuli nostro a meta in questo loro viaggio di studio.

Il prof. Caruso ebbe parole di sincero elogio pel cav. Sbuelz per l'opera intrapresa, eccitatrice di risveglio con la forza dell'ammirata e apprezzata in ogni regione d'Italia.

Il cav. Sbuelz con intima commozione ringraziò per le frasi gentili a suo riguardo; disse del compiacimento proprio pel lavoro eseguito; si unì al prof. Caruso per brindare alla prosperità della Associazione Agraria.

Ripreso il viaggio, con un percorso ameno per Faedis, Campeglio e Cividale i laureandi furono dapprima a visitare il cantiere di Gagliano del Consorzio Antifillosserico friulano, ricevuti dal direttore cav. F. Coceani e si recarono poi a Spessa, ospitati con fine signorilità dal cav. Rubini. Ammirarono quelle case coloniche costruite con criteri nobilissimi di comodità ed igiene per gli agricoltori e un vigneto in collina, importante esempio di bonifica collinare. Chiuse il programma della giornata una tappa a Premariacco. Il maestro Coccolo, infaticabile nella organizzazione, con l'aiuto del veterinario dottor Ravaglia aveva riunito sulla piazza della chiesa ottimi capi di bestiame; guidò poi i gitanti nella visita della latteria ove fece gustare la bontà dei prodotti e fornì dettagli minuti sul funzionamento di quella florida cassa Rurale.

Era già notte quando le automobili dei signori Margreth e Perusini ed altre coi gitanti, rientrarono in Udine.

Il giorno successivo, il martedì, gli studenti sempre capitanati dal prof. Caruso visitarono la tenuta dei conti Corinaldi a Torre di Zuino. A ricevere alla stazione i visitatori si trovarono il signor agronomo Villoresi direttore della azienda accompagnato dal signor Pez agente del signor Haracopo (un rumeno che acquistò una tenuta in Italia). Rapidamente si visitarono i locali d'amministrazione, la bellissima scuderia, le tinaie, la cantina il granaio, il deposito macchine. Poi si cominciò il giro della tenuta, dal vivaio di viti, gelsi, pioppi del canadà: si ammirarono i bellissimi vigneti, i rigogliosi frumenti e le segale. Il giro si protrasse fino a mezzogiorno, alla qual ora gli ospiti si riunirono a pranzo nella bellissima sala dal palazzo. Parlarono applauditi il prof. Caruso, ringraziando l'agr. Villoresi e incaricandolo di partecipare ai co. Corinaldi i sensi di ammirazione provati nel visitare la bellissima azienda e cogliendo occasione di nuovamente ringraziare l'Associazione Agraria Friulana che aveva dato modo di visitare cose così importanti, ed il signor agronomo Villoresi che comunicò un telegramma del comm. Pecile che lo incaricava di rappresentare la Associazione Agraria Friulana e ringraziò per la graditissima visita.

Montati nelle vetture della azienda visitarono il Bosco grande che dà 40-50 mila quintali annui di legna da ardere, e indi sempre a traverso campi e vigne, prati a San Giorgio di Nogaro per ritornare a Udine.

Consigli agli emigranti

La *Stefani* ci comunica da Roma 14, notte:

Il commissariato dell'emigrazione comunica che sono da sconsigliarsi nel modo più assoluto i nostri operai di recarsi a Barcellona a lavorare per la compagnia Riegus Fuerzas idraulica del Lebro. Si mettono in guardia gli operai anche dagli arruolatori che stanno attualmente tentando incetta, asserendo il cambiamento dell'impresario per i lavori sopracitati.

Il nostro San Siro

La splendida riuscita che hanno avuto sempre a Udine le corse al galoppo — l'ultima magnifica sui prati di Planis tutti certamente ricordano — hanno spinto un gruppo di sportmen, coadiuvati da persone che sono note e benemerite per fortunate iniziative, a creare un campo di corse al galoppo, al quale può dare e daranno certamente brillante incremento èli ufficiali della nostra cavalleria.

Creata la società si iniziò subito le pratiche per l'acquisto del campo. Pareva che i prati di Planis fossero i meglio indicati per il nostro San Siro; ma le difficoltà trovate da parte di qualche proprietario che sembrano insormontabili, indussero i promotori a scegliere una località un po' più lontana, ma egualmente e forse più bella.

Come e dove che sia, noi mandiamo un plauso agli egregi signori che s'accinsero all'intrapresa, augurando — e dall'esperienza fatta siamo convinti che l'augurio non deve fallire — che essa ottenga l'esito bellissimo che essi e la cittadinanza si ripromettono.

Camera di Commercio
Per la tassa camerale

La Camera di commercio fa noto che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1913 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri comuni negli uffici dei rispettivi municipi dal 14 al 23 corrente.

I contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di Commercio od al sindaco del rispettivo comune, reclamo steso su carta bollata da centesimi sessanta.

I ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; e, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere alla autorità giudiziaria, a sensi dell'articolo 47 della legge sulle Camere di commercio.

La tassa di questo anno sarà riscossa dalla competente esattoria imposte in due rate, dal 10 giugno al 10 novembre.

All'ufficio del lavoro

Martedì 20 marzo alle ore 9 nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale si radunerà il consiglio dell'ufficio provinciale del lavoro di Udine in sessione ordinaria primaverile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sul funzionamento dell'ufficio durante il 1912.
2. Resoconto finanziario 1912.
3. Inchiesta sulle condizioni dei coloni nella provincia di Udine.
4. Comunicazioni della presidenza.

L'ufficio del lavoro ha pubblicato un'ampia inchiesta sulle condizioni economiche dei coloni nella provincia di Udine e la relazione morale dell'ufficio provinciale e dell'ispettorato del Lavoro durante l'anno 1912.

La Ostiglia - Treviso verso la fase risolutiva?

Il ministro Sacchi ha ricevuto l'altro ieri una commissione di deputati veneti, che vivamente lo interessarono per la nota linea Ostiglia-Treviso. Dalle assicurazioni del ministro risulterebbe che il progetto è entrato in una face risolutiva. Verrà richiesto un concorso ai comuni interessati.

Rivista di automobili

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, in piazza Umberto primo alle ore 9.30 furono passate in rivista dalla Commissione nominata dal ministero della guerra composta di un capitano e un tenente di artiglieria e dal cav. G. B. Volpe, tutte le automobili e autocarri appartenenti al nostro comune.

Una ad una le numerose vetture furono provate facendo un giro attorno al giardino. Vennero rilevate le misure delle singole carrozzerie e la potenzialità dei motori.

Molto pubblico assisteva alla visita.

La commissione militare ha l'incarico di esaminare le vetture che rispondano alla qualità richieste per una eventuale requisizione da parte del Governo.

Nella pubblica sicurezza

Il Bollettino degli interni reca:

Boccardo delegato di P. S. a Udine è promosso di classe.

Adunanza alla Cattedra Ambulante

Tenne ieri seduta presso l'Associazione Agraria Friulana, il consiglio centrale della Cattedra Ambulante, presenti i signori: Pecile prof. gran uff. Domenico — Caratti conte Andrea — Deciani conte dottor cav. Francesco — Andervolti Raffaello — Celotti dottor Liberale — Mainardi conte dottor G. Lauro — Rubini dottor cav. uff. Domenico — Tavoschi cav. Vittorio — Berthod prof. cav. Flavio — Gaidoni dottor Antonio.

Vennero approvati ad unanimità il consuntivo e la relazione generale sul l'attività del 1912.

Il presidente Pecile e il vice presidente conte Andrea Caratti riferirono sullo stato attuale delle pratiche per l'assetto giuridico che, causa il ritardo di alcuni comuni nel deliberare l'adesione al consorzio, non potranno essere ultimate in questo primo semestre.

Il consiglio centrale deliberò di informare di ciò i tre enti che promossero le pratiche per l'assetto giuridico della Cattedra, (Governo, provincia e Associazione Agraria Friulana) onde provvedano d'accordo ad assicurare i fondi necessari alla Cattedra per la continuazione del funzionamento durante il periodo transitorio e di interessare i presidenti delle singole sezioni della Cattedra a sollecitare i comuni a pagare il loro contributo al consiglio centrale della cattedra o alla Associazione Agraria Friulana la quale ha sin qui antecipato anche le quote dei comuni, nella certezza che sarebbe stata rifusa. Questo in relazione all'invito rivolto ai Comuni, in data 4 maggio 1913, dalla deputazione provinciale.

Dopo varie deliberazioni d'ordinaria amministrazione la seduta viene tolta.

ARTE E TEATRI
TEATRO MINERVA
L'addio delle operette

Con «Amor di Principi» la compagnia di Iole Baroni diede ieri sera la sua recita d'addio.

Dopo il secondo atto, come era stato annunciato, la Baroni doveva cantare alcune canzonette del suo repertorio, ma, non essendo giunte in tempo le partiture d'orchestra il numero del programma fu sostituito con alcune romanze ed «arie» friulane cantate dal tenore Bonanni.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Oggi il Cinema Splendor riprende le rappresentazioni con uno spettacolo veramente eccezionale. Oltre alla film SCOMPARSO, ultimo applauditissimo lavoro in cui la parte di protagonista è sostenuta dal sommo artista Ermete Zacconi, avremo il debutto del trasformista Marbis reduce dal suo giro trionfale in Rumenia.

Ecco il programma per oggi e domani:

LO SCOMPARSO. — Grandioso dramma in tre parti edito dall'Italia Film di Torino, interpretato dal sommo artista ERMETE ZACCONI.

ECLAIR IOURNAL. N. 16. — Rivista cinematografica dei fatti più salienti. — Edizione speciale del quale fa parte *La rivista dei Volontari ciclisti Udinesi* passata il giorno 4 maggio 1913 da S. E. il generale Pirozzi.

SCENA COMICISSIMA.

Dopo ogni rappresentazione cinematografica grande attrazione col debutto di Marbis con la commedia «Uno scandalo al caffè restaurant.

Prossimamente: UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'imponente lavoro cinematografico: QUO VADIS? tratto dal romanzo di E. Sienkievicz e posto in scena con ricchezza e fedeltà di costumi dal pittore Enrico Guazzoni, per cura della mondiale Casa Cines di Roma.

La rappresentazione incomincia alle ore 20.30 precise.

Le molte prenotazioni di palchi e di poltrone fanno presagire un teatro delle grandi occasioni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 14. — EUROPA: Pressione massima 771 sull'Irlanda — minima 757 sulla Spagna.

BAROMETRO. — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è alquanto ridisceso in Sardegna — poco variato in Sicilia — salito altrove fino 3 mm. in Calabria.

TEMPERATURA: prevalentemente aumentata — pioggie in Piemonte e Lazio

CIELO: Stamane cielo nuvoloso e coperto in Piemonte, Lombardia e Sardegna — sereno sulle Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania e Calabria, vario altrove, Barometro a 760 in Sardegna pressochè livellato altrove intorno a 764.

PROBABILITA: Venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali cielo vario sul versante Tirrenico e Isole con qualche pioggia e mare quà e là mosso, sereno altrove.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 102.31.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'occupazione di Scutari è avvenuta in ordine perfetto

VIENNA, 14. — *Secondo notizie private i distaccamenti internazionali sono sbarcati stamane senza incidenti a San Giovanni di Medua. Le truppe che si trovano in viaggio per Scutari sono oggetto di vive ovazioni da parte della popolazione albanese.*

CETTIGNE, 14. — *Il contingente di marinai della squadra internazionale destinato ad occupare Scutari, comprendente* 1000 *uomini, si è diretto stamane su Scutari percorrendo il fiume Bojana sui vapori italiani* Mafalda *e* Iolanda *e sul vapore austro-ungarico* Scutari.

Sono giunti a San Giovanni di Medua 2500 *soldati dell'esercito di Essad pascià per attendervi i trasporti provenienti da Costantinopoli e che debbono imbarcarli.*

CETTIGNE, 14. — *Oggi alle* 2 *pomeridiane le truppe internazionali al comando dell'ammiraglio Bourney entrarono a Scutari. Il generale Relchir salutò al loro ingresso nella città gli ammiragli inglese, italiano, austro-ungarico e gli altri comandanti.*

Bourney rispose ringraziando con poche amabili parole. Gli ammiragli e i comandanti fecero poscia il loro ingresso nella città. Le truppe internazionali occuparono subito gli edifici pubblici e quelli in cui si trovava la guarnigione, assumendo il servizio di ordine. Un distaccamento montenegrino rese agli ammiragli e comandanti gli onori militari. Al momento del loro ingresso le truppe montenegrine abbandonarono la città. (Stefani).

La battaglia sanguinosa fra greci e bulgari

ATENE, 14. — *L'Embros da nuovi particolari sul combattimento avvenuto fra greci e bulgari il nove maggio presso Aleutera. Il combattimento cominciato alle tre del mattino è continuato indeciso fino a mezzogiorno, ma poi essendo entrato in azione l'artiglieria greca i bulgari hanno dovuto fuggire issando bandiera bianca.*

I greci sono rimasti padroni di Paleocori, di Mikissani e di Morto. Le perdite dei bulgari si eleverebbero a 250 *morti e parecchie centinaia di feriti,* 80 *prigionieri e due cannoni sono rimasti nelle mani dei greci.*

La stampa ministeriale commentando questi incidenti crede che essi non influiranno sulla disposizione dei rispettivi governi che hanno deciso di risolvere amichevolmente tutte le difficoltà.

Il principe Ghika a Vallona

VIENNA, 14. — La *Sudslavische Correspondenz* da da Vallona: «Il principe Ghika è qui giunto per trattare coi membri del Governo provvisorio albanese. Il principe ha dichiarato che il suo viaggio a Vallona non ha scopo professionale.

La Bulgaria consiglia gli alleati a non insistere nelle riserve per l'Egeo e l'Albania

SOFIA, 14. — Il *Mir*, in un articolo, che è quasi un commento delle riserve volute dalla Serbia, dalla Grecia e dal Montenegro nella risposta data dagli alleati alle potenze pone in rilievo le questioni che sorgerebbero nell'imminente conclusione delle trattative di pace con la Turchia: La questione di Thassos e di Samotraccia per la Bulgaria, la questione della frontiera sud e sud est dell'Albania per la Grecia, la questione di un porto commerciale per la Serbia sono di esclusiva competenza delle grandi potenze.

Quindi non è il caso che su di esse gli alleati insitano, l'insistenza potrebbe ancora ritardare la fine delle ostilità e tale ritardo andrebbbe tutto a carico della Bulgaria le cui truppe sono le sole a contatto con quelle turche.

Gli alleati della Bulgaria devono rendersi conto di tale stato di cose e non hanno il diritto, valendosi della permanenza delle truppe bulgare dinanzi a Ciatalgia e a Bulair di esercitare una pressione sull'Europa per la soluzione in loro favore di questioni delle quali la Turchia si è completamente disinteressata.

Ma fa delle riserve per la sua frontiera

LONDRA, 14. — Secondo un'informazione della *Reuter*, la Bulgaria pur accettando in massima i preliminari di pace, fece riserva circa la linea di frontiera Enos-Midia e propose vari punti diversi da quelli fissati precedentemente per i quali dovrebbe passare la frontiera.

La proclamazione dell'indipen. albanese

VIENNA, 14. — L'*Albanische Correspondenz* ha da Durazzo che domenica ci fu a Tirana e a Kroja la solenne proclamazione dell'indipendenza dell'Albania. Parecchi oratori tennero discorsi patriottici. Tra grande giubilo fu issata la bandiera albanese. La festività trascorse senza incidenti. Essad pascià non vi partecipò, essendo malato.

I documenti a Montecitorio

ROMA, 14. — *Il* Giornale d'Italia *dice che allo spoglio dei documenti per l'inchiesta del palazzo di giustizia non assisterà il sen. Frola al quale i vice presidenti si limiteranno a richiedere in caso di bisogno le opportune delucidazioni. Intanto comincia il trasporto dei documenti alla Camera in cassette di legno, sigillate e scortate da una guardia in borghese. Alla camera le cassette sono depositate presso la sala delle riunioni in due camere liberate da ogni suppellettile. In sostanza le riunioni cominceranno appena tornerà l'on. Carmine e non è improbabile che questo avvenga nella giornata di domani.*

ROMA, 14. — *Oggi ebbe luogo con l'intervento del senatore Frola, presidente della commissione d'inchiesta, la prima riunione dei vice-presidenti della Camera per un primo scambio di idee sul modo di risolvere il compito loro affidato dalla Camera per l'esame e la pubblicazione dei documenti circa l'inchiesta sul palazzo di giustizia.*

La sezione d'accusa del Tribunale si riunirà quanto prima per pronunziarvi circa la domanda di scarcerazione presentata dagli avvocati di Boselli e Riccardi.

La querela dell'ing. Brunicardi contro gli impresari del palazzo di Giustizia

ROMA, 14. — L'on. ingegnere Brunicardi comunica al *Giornale d'Italia*, copia di un atto di citazione notificato a sua istanza ai componenti l'impresa costrittrice del palazzo di giustizia: Borelli, Ricciardi, Mannaiuolo e nel quale è premesso: che i citati in occasione della inchiesta parlamentare per il palazzo di giustizia, interrogati ebbero a dichiarare, sapendo di mentire alla commissione, che essi nel novembre del 1899 dovessero prelevare lire 377.500 dalla Banca Commerciale per volere della stessa banca, onde pagare le obbligazioni del Brunicardi e premi allo stesso dovuti, quando il Brunicardi invece fu dispensato dalla consulenza corrispondendovi a stralcio 40 mila lire e la Banca non ebbe mai a fare delle pressioni per la regolarizzazione degli impegni assunti dal Brunicardi, impegni che mentre scadevano dopo mesi nove erano garantiti dal signor Egidio Raggio, onde nessun motivo poteva avere la Banca Commerciale di sollecitare la regolarizzazione, ammesso inoltre che anche il Ricciardi affermò il Brunicardi avere avuto lire 120 mila di compensi e che la commissione parlamentare in seguito a tali elementi falsi ha infitto al Brunicardi severa e pubblica censura; che i fatti denunciati dai citati costituiscono una vera e propria diffamazione ed hanno seriamente danneggiato l'istante. Per questo ed altri motivi si chiede concedendo la più ampia illimtata facoltà di prova che i citati siano dal tribunale condannati in solido a danni materiali e morali patiti dal Bruncardi ed alle spese del gudizio.

I sovrani d'Italia a Pietroburgo

BERLINO, 14. — *Il* Lokal-Anzeiger *ha da Pietroburgo: I reali d'Italia arriveranno il* 3 *luglio a Czarskoie-Selo.*

Una visita della Regina alla clinica oculistica

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* dice che in una visita fatta stamane alla clinica oculistica della nostra Università, la Regina Elena, dopo aver visitato varie sale, interessandosi della sorte degli ammalati, ha voluto assistere all'operazione in persona della giovinetta Angela Contucci.

La contessa della Trinità, che accompagnava la Regina, indossò il camice, improvvisandosi infermiera, mentre la Regina stessa teneva la ragazza durante l'operazione.

Poi la Regina ha voluto assistere ad un'altra operazione.

In fine prese congedo ed all'uscita dell'Ospedale molti malati accorsi alle finestre salutarono con entusiasmo la Sovrana.

Un grande ricevimento alla Consulta

ROMA, 14. — Stasera alla Consulta il ministro degli esteri offrì un ricevimento in onore del principe Carlo di Rumania. Intervennero i ministri, numerosi senatori e deputati, il corpo diplomatico, le autorità, i funzionari del ministro degli esteri, molte signore. Il principe Carlo giunse alla Consulta alle ore dieci, ricevuto da Di San Giulano, che gli presentò il corpo diplomatico e le autorità. Seguì un concerto e un programma di recitazione degli artisti Tina Di Lorenzo e Falconi. Il ricevimento russi brillantissimo.

La legge sull'avanzamento nell'esercito

ROMA, 14. — Oggi si è riunita la commissione che esamina il progetto di legge sull'avanzamento nel regio esercito. La commissione approvò la relazione dell'on. Masi, facendo inserire queste due osservazioni:

Con la prima si fanno premura al governo perchè stabilisca che le promozioni per merito di guerra non pregiudichino le condizioni degli ufficiali che avendo dritto alla promozione potrebbero essere esclusi per limiti di età.

Con la seconda si propone che gli aiutanti maggiori in proma vengano ritenuti come aventi comando effettivo nei riguardi della promozione da capitano a maggiore e che in quanto agli altri capitani (aiutanti maggiori di brigata, insegnanti negli istituti militari ecc.) si provveda che essi, ben chè non possano avere comando effettivo non siano pregiudicati nella promozione.

Per la legge sui professori delle Scuole secondarie

ROMA, 14. — Oggi si è riunita la commissione che esamina il progetto di legge circa i professori secondari. La commissione ha deciso di far notare al ministro che l'aumento delle tasse scolastiche, come è proposto, le sembra eccessivo. A parere unanime esso ritiene di ridurlo.

La missione nord-americana a Napoli

NAPOLI, 14. — Stamane nei locali dell'istituto di incoraggiamento ha avuto luogo il solenne ricevimento dei delegati componenti la missione nord americana. I locali dell'istituto erano addobbati con bandiere dai colori italo-americani. La missione è stata ricevuta dal comm. Miraglia direttore generale del Banco di Napoli e presidente dell'istituto di incoraggiamento, dal vice-presidente comm. Bouble e dai soci prof. Bordiga, Graziani e Baldassare. Erano presenti i rappresentanti del sindaco del prefetto ed altre autorità. Il comm. Miraglia ha portato il saluto ai delegati nord-americani dicendosi lietissimo dell'onore ricevuto per la loro visita all'istituto di incoraggiamento ed ha preposto fra gli applausi unanimi dei presenti l'invio di un telegramma di saluto all'on. Ministro Nitti.

Quindi il prof. Bordiga ha fatto una lunga esposizione sul funzionamento del credito agricolo e sulle esposizioni sul funzionamento del credito agricolo e sulle cooperative agricole.

Agli intervenuti è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Nel pomeriggio i delegati visitarono i musei. Questa sera parteciperanno ad un banchetto offerto all'Hotel Excelsior dal Municipio e dal comitato cittadino costituitosi per le onoranze ai delegati nord americani.

Il commercio dell'Italia con l'estero

ROMA, 14. — L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi quattro mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate lire 1.229.481.711 con un aumento di lire 59.384.141 rispetto al corrispondente periodo del 1912.

Le esportazioni furono valutate lire 784.433.693 con un aumento di lire 23.862.894 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

Per la futura frontiera turco-bulgara

PARIGI, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: «La commissione mista bulgaro-turca per la delimitazione della frontiera è stata nominata e incomincierà i suoi lavori dopo la firma dei preliminari di pace.

Il gran visir ha ricevuto il direttore generale delle ferrovie dell'Anatoliaper stabilire con lui i particolari per il trasporti di truppe dopo la smobilitazione.

I giornali hanno da Vienna che secondo un dispaccio da Costantinopoli il primo segretario del sulta-Halil Zia Bey sarebbe nominato ambasciatore a Parigi in sostituzione di Rifaat Pascià, il quale sarebbe traslocato a Pietroburgo.

L'*Echo de Paris* ha da Sofia che il disastro del treno militare presso Drama non è dovuto ad un misfatto e che il numero delle vittime è stato molto inferiore a quello previsto dapprincipio.

Le dimissioni dell'ambasciatore inglese in Turchia

COSTANTINOPOLI, 14. — L'ambasciatore di Inghilterra Lowter sofferente da qualche tempo ha dato le sue dimmissioni. Sono state accettate dal governo britannico.

Delegati americani in Germania

BERLINO, 14. — La *Berliner Zeitung Am Mittag* annuncia che nel mese prossimo giungerà a Berlino una commissione di 84 membri delegati ufficialmente dal governo degli Stati Uniti per stabilire l'organizzazione rurale della camera di agricoltura.

La colonna Traiana a Budapest

BUCAREST, 14. — Secondo la proposta del dottor Istratti la riproduzione della colonna traiana dovrà sorgere sul campo dell'antica esposizione. Il giornale *Indipendenza* rivolge parole di caloroso saluto al popolo italiano. Rileva l'importanza del viaggio del principe Carol per le due nazioni. Terminando l'articolo dice: «Vari artefici prepararono l'opera che oggi salutiamo con gioia. Nutriamo ferma speranza che tale opera sarà feconda tanto per l'Italia quanto per la Rumania».

Due repubbliche americane in pace «Signanda albo lapillo»

SANTIAGO DEL CILE, 14. — Le feste per l'inaugurazione della ferrovia internazionale di Ariga e la Paz sono incominciate e costituiscono la prova della cordialità dei rapporti tra il Cile e la Bolivia.

Scomparsa di documenti segreti al dipartimento della marina di Washington

WASHINGTON, 14. — Il dipartimento della marina si occupa della scomparsa di un certo numero di documenti segreti e tra gli altri di una parte dei piani della corazzata *Pensilvania*. Tale scomparsa è avvenuta sotto il governo di Taft, molto prima che sorgesse il conflitto coi giapponesi. L'affare non ha perciò alcun rapporto con quello della legge antigiapponese trattata nell'assemblea della California.

La visita di Poincarè a Londra

LONDRA, 14. — I giornali annunziano che una grande rivista navale avrà luogo a Spithead in occasione della visita del presidente della repubblica francese Poincarè. Oltre alla squadra britannica la divisione francese della Squadra del Nord che accompagnerà il presidente fino dalla sua partenza da Cherbourg, prenderà parte a tale rivista.

Morley a Berlino

LONDRA, 14. — Morley presidente del consiglio privato è partito pel continente. Passerà alcuni giorni a Berlino. La sua visita è puramente privata.

Il duplice assassinio di Monaco

MONACO, 14. — L'autore dell'assassinio dell'addetto militare prussiano Lewinski e del sergente di polizia Pollander, interrogato sulle cause del suo delitto, rispose: Lo commisi per stizza. Aggiunse di non aver conosciuto il maggiore Lewinski. Le *Münchener Neueste Nachrichten* recano che la polizia afferma che lo Strasser è anarchico.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine 320

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

«Ah! se avessi la speranza di diventare contessa di Lucenay, allora sarebbe un altro par di maniche!..

«Certa di lavorare per me, allora non esiterei!... Saprei attrarre la mia nemica in un tranello sì abilmente teso ch'ella non potrebbe evitarlo e non se la caverebbe, e il più abile poliziotto non potrebbe rendere nè voi nè me responsabili della sua morte!

«Sarebbe stato tutto opera del caso.

Il conte guardò Gabriella con istupore misto a inquietudine.

— Ma allora — disse — anche voi mi consigliate il divorzio!...

— Sicuro, purchè sia a mio vantaggio, ma non faccio che consigliarlo, e Maddalena Gallier lo comanda.... — Ora osservate, mio caro amico, che anch'io avrei diritto di comandare, perchè anch'io conosco i vostri segreti e ne potrei abusare come Maddalena; sennonchè Maddalena vi odia ed io vi amo!

— Che fare? — mormorò Giulio al colmo dell'impaccio.

— La cosa è semplicissima. — Fate in guisa da iniziare oppure che la signora di Lucenay inizi una causa di divorzio che non possa ammeno di riuscir concludente.... — Appena sarete libero, appena potrete dare a una donna il titolo di contessa, vi giuro che io saprò fare in modo che quella donna non sia Maddalena Gallier.

Gabriella calcò su queste ultime parole in modo da indicare il senso che esse avevano in realtà.

Ella non poteva dire in una guisa più chiara:

— In quel giorno penserò io a sopprimere Maddalena ed io sarò contessa!

Sappiamo già che quella soluzione non conveniva menomamente al marito di Enrichetta: laonde provò un profondo disinganno.

Aveva sbagliato strada nell'affermare a Gabriella, per incatenarla alla sua causa, che Maddalena voleva diventare contessa di Lucenay e quella menzogna aveva servito di pretesto al suo rifiuto di partecipare per ora, al delitto progettato.

Egli aveva sperato di servirsi dell'odio che Maddalena ispirava a Gabri e quell'odio svaniva dinanzi al calcolo.

Per la seconda volta, nel suo supremo imbarazzo soggiunse:

— Che fare?

— Nel dettarvi le sue volontà — domandò l'ex Insalata con tono d'indifferenza — quella creatura vi ha essa limitato il tempo allo spirar del quale ella pretendeva di essere obbedita?

— Mi ha dato tempo un anno.

— Ebbene! Di qui a un anno potete riflettere a tutto vostro bell'agio prima di agire!! — Pranzate con me oggi?

— No.

— Perchè?

— Sarei un troppo triste commensale. — Ho la testa in fiamme... Sono fiaccato! Quella continua minaccia che mi pende sul capo mi fa morire a fuoco lento!!

— Siete troppo pauroso, mio caro! — Nella vita bisogna sapersi fare una ragione! — D'altra parte chi ha tempo non deve nulla! e voi avete un anno a vostra disposizione!... Di qui a un anno ne possono accader tante!... Giacchè i vostri nervi vi impediscono oggi di pranzar con me, andatevene... Voglio uscire... A rivederci domani.

Giulio di Lucenay lasciò Gabriella...

— Ne ero certa ch'egli avrebbe voluto sopprimere Maddalena e tener la sua moglie! — ella disse fra sè! — Sono costretta a convenire in cuor mio che la prospettiva di sposarmi non gli sorride punto, ma rifletterà e, prima di un anno, io sarò contessa di Lucenay.

Mentre tornava al palazzo di via del Circo, Giulio pensava:

— Dunque Gabriella mi consiglia quello che Maddalena mi comanda: il divorzio! — Divorziare, mai! Enrichetta avrà dei milioni che il divorzio mi toglierebbe! — obbedirò, e Maddalena non conserverà più a lungo il diritto di comandarmi!

Tornato a casa sua, il conte pranzò rapidamente, senza appetito, e si diresse verso la stanza che gli serviva da studio.

— Che nessuno mi disturbi.... — disse a Giovanni Dufour.... — Ho da scrivere per una parte della notte.

— Ma se arrivassero lettere con l'ultima posta, si dovranno portare di sopra al signor conte? — domandò Papavero.

— Sì, ma non riceverò alcuno, sotto nessuno pretesto.

Il signor di Lucenay fece due o tre giri per la vosta stanza, poi si lasciò cadere sulla poltrona collocata dinanzi la scrivania.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] — —, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 99.60, fine maggio idem 99 70 idem 3.1[2 0[0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1454. Banca Commer. Ital. 864.—, Credito Ital. 555.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It 345.—, Società Veneta 102.30

Azioni: Londra 16.17, Svizzera 102.—

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 99 52, id. id. fine maggio 99 67 Italiana, 3 1[2 0[0 99.67.

Azioni: Banca d'Italia 1453.— Banca Commer. Ital. 863.50 Credito Ital. 555 25 Ferrovie Merid. 575.50, id. Medit. 313 25, Nav. Gen. Ital. 456 50, Raff. Ligure Lombarda 372 50, Acciaierie Terni, 1616 Eridania 791 —, Ansaldo Armstrong e C. 291 25

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0[0 84.92, Italiana 3.1[2 0[0 97.30, Cambio Londra a vista 25 20, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 31 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 97 5[8 Rendita Turca 87 — Rend. Russa 4891 55 12, id. 1906 102 90, id. 1900 84.—, Portoghese 6t.01, Banca Commerciale 833 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O 12 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.38.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.48, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.53. 15.50, 19.39, 21.53.

Trieste-S. Giorgio: 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).